Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 11

Rubrik: Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

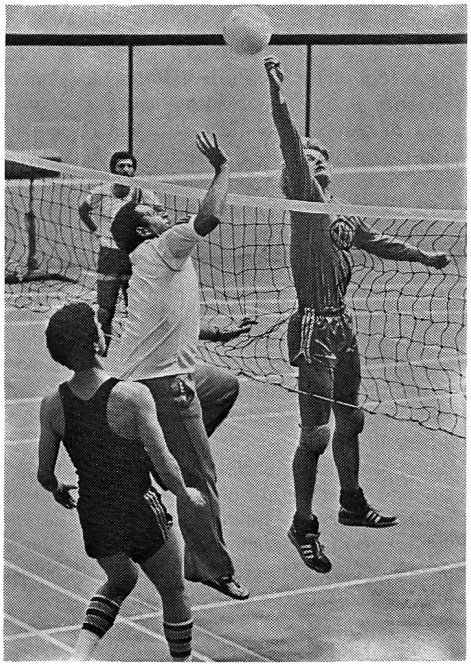
Download PDF: 05.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Lo sport nel mondo dei giovani

Arnaldo Dell'Avo

Cosa ne pensano i giovani dello sport? La domanda è stata posta dagli organizzatori del tradizionale Simposio di Macolin a tre classi liceali provenienti dalle tre regioni linguistiche del paese. Normalmente il Simposio macoliniano accoglie gli intellettuali dello sport che vengono da ogni parte del mondo. Quest'anno s'è voluto qualcosa di più realistico e di più informativo. Alle elucubrazioni accademiche s'è preferito il discorso giovanile, spontaneo, diretto, critico.
Da Macolin, infatti, si dirige il movimento Gioventù+Sport, partono le direttive per l'educazione fisica scolastica, si cerca di promuovere lo sport giovanile in generale. Ovvio, dunque, per una volta, ospitare i fruitori di questa politica. La scelta è caduta sui rappresentanti dello strato giovanile alla soglia dell'età adulta. Si è trattato di liceali, a un anno dalla maturità, che, sebbene non rappresentino la globalità della gioventù, è certo un campionario qualitativo; e lo si è visto nei tre giorni di Simposio durante il quale s'è dibattuto il fenomeno «sport» visto nell'ottica dei giovani. Discussioni aperte, vivaci, appassionate, genuine.



Ma gli organizzatori han pensato anche ad offrire agli studenti un ben nutrito programma sportivo. I giovani hanno quindi potuto avvicinarsi a discipline poco conosciute come il tiro con l'arco, la canoa, il tennis da tavolo, il Badminton oppure cimentarsi in tornei di pallavolo, basket e Unihoc (ovvero l'hockey giocato in palestra). Non è mancato il lato ricreativo, a compensazione di lunghe giornate di dibattiti e di sport attivo.

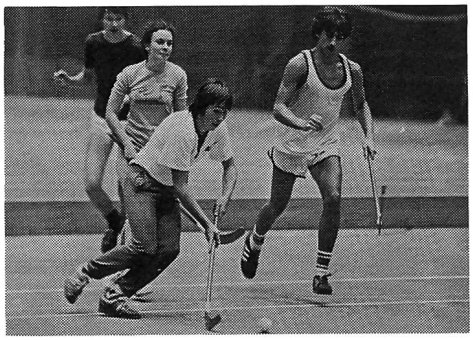
Cosa ne è uscito da questo Simposio? Normalmente si dice che «la ricetta universale non è stata trovata» oppure «che ha permesso di fare un ampio giro d'orizzonte» o altre banalità del genere. Ebbene, l'incontro con i giovani a Macolin è stato oltremodo concreto, tangibilmente positivo per ambedue le parti, cioè gli studenti e gli adulti coinvolti nella discussione. Considerazione prima da fare è sottolineare la lucidità con la quale i giovani hanno affrontato il tema, alquanto complesso quando lo si prende in tutte le sue sfaccettature. La IIIG del Liceo cantonale di Lugano ha dato un notevole contributo alla riuscita del Simposio macoliniano. Ha presentato, senza mezzi termini, un elenco di rivendicazioni degne del sessantotto: la società non prende sufficientemente in considerazione lo sport, le condizioni contingentali non permettono di svolgere bene un'attività sportiva, manca completamente l'intervento promozionale a livello di sport di massa, d'accordo con lo sport d'élite ma la selezione è troppo prematura, la scuola è troppo intellettualizzata e l'educazione fisica è una Cenerentola, l'insegnante d'educazione fisica è inibito e non ha voce in capitolo, nella costruzione di impianti sportivi non lusso ma quantità e razionalità.

Un bell'elenco, non c'è che dire. E le soluzioni? Ci vuole volontà a livello politico – hanno detto – altrimenti si dovrà ricorrere alla sponsorizzazione dello sport scolastico. L'idea è tutt'altro che da buttare.

Il tribunale degli studenti di La Chaux-de-Fonds ha processato lo sport: fanatismo, idolatria, ricorso a sostanze farmacologiche, e via di questo passo. Non ha emesso sentenza, lasciando al giudizio popolare le considerazioni del caso.

I giovani di Bülach si sono concentrati in particolare sullo sport d'élite, analizzandone le varie componenti favorevoli (auto-affermazione, successo) e sfavorevoli (studio, professione).

Dibattiti oltremodo interessanti, soprattutto per coloro che con i giovani e nello sport sono impegnati giornalmente sul terreno. Il Simposio si è concluso con un'emissione televisiva diffusa via cavo nella zona di Macolin (è stata una primizia). Su video-cassetta l'emissione è ora a disposizione di tutte le organizzazioni e le persone interessate a conoscere l'opinione dei giovani svizzeri in merito allo sport. C'è qualcosa da imparare!



1979 MAGGLINGEN SYMPOSIUM MACOLIN

ETS EFGS SFGS

SCHULKLASSEN IM GESPRÄCH
LE SPORT DANS L'OPTIQUE DES JEUNES
LO SPORT NEL MONDO DEI GIOVANI